

“La Basilicata ha grandi potenzialità, può essere la prima fra le regioni: vogliamo renderla il traino dell'intero Mezzogiorno”. (M. Pittella)

IL MANIFESTO PER LA BASILICATA



A. SOCIETA' CONNESSA E COMPETITIVA

A.1 CONNETTIVITA' ALLE RETI

A.1.1 Titolo dell'intervento	RETI TRASPORTISTICHE VIARIE
Descrizione dell'intervento	<p>Ai fini del pieno inserimento della Basilicata nel sistema delle reti trasportistiche nazionali ed europee, per quanto concerne le <i>reti trasportistiche viarie</i> gli interventi sono indirizzati in via prioritaria a potenziare i collegamenti verso la rete autostradale e ad interconnettere trasversalmente i corridoi adriatico, ionio e tirrenico così da rafforzare il ruolo di 'snodo' della Basilicata all'interno del Mezzogiorno continentale.</p> <p>Detta finalità è perseguita attraverso le seguenti azioni</p> <p><i>Completamento della Variante alla S.S. 95 "di Brienza"</i> (realizzazione di un nuovo tracciato di circa 4 km, con due gallerie e cinque viadotti) in modo da alleggerire l'abitato di Brienza dal traffico pesante e di velocizzare notevolmente i tempi di percorrenza di un'arteria vitale che collega la città di Potenza all'area estrattiva della Val d'Agri ed il polo turistico di Maratea</p> <p><i>Raddoppio corsie della Potenza-Melfi</i> (realizzazione di corsie aggiuntive su 4 tratte di circa 1 km ciascuna) così da adeguare il tracciato per renderlo più sicuro ed in grado di supportare in modo ottimale il traffico pesante di pendolarismo e di logistica da e per lo stabilimento SATA di San Nicola di Melfi</p> <p><i>Miglioramento della percorribilità della Basentana</i> (ripristino della struttura portante di sei viadotti) onde consentire il recupero della piena funzionalità dell'itinerario attualmente decaduto per tratti parzializzati e/o interdetti al transito</p> <p><i>Potenziamento del collegamento Murgia - Pollino</i> attraverso la realizzazione del tratto Basentana-SS. Sinnica 3° stralcio Tursi-Pisticci</p>

A.1.2 Titolo dell'intervento	RETI TRAPORTISTICHE FERROVIARIE
Descrizione dell'intervento	<p>Per quanto concerne le <i>reti trasportistiche ferroviarie</i>, le azioni e gli interventi sono indirizzati in via prioritaria a</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare i collegamenti ai nodi ferroviari della rete nazionale e in particolare hub AV/AC di Salerno e Napoli • potenziare e velocizzare l'adduzione all'hub AC di Foggia • migliorare l'affidabilità, la frequenza e la qualità dei collegamenti ferroviari interregionali • migliorare le condizioni – materiali ed immateriali – delle infrastrutture ferroviarie e degli interscambi (ferro-ferro, ferro-gomma) <p>In tale contesto, si intende privilegiare gli interventi volti a velocizzare il servizio di trasporto pubblico ferroviario sulle tratte</p> <p>Taranto-Potenza Roma con il raddoppio delle due coppie di attuali treni Intercity con n. 4 coppie di Freccie (<i>Freccia d'Argento</i>) e rendendo il materiale rotabile più performante in modo che sia possibile instradare i nuovi treni sull'Alta Velocità da Salerno a Roma</p> <p>Potenza-Foggia attraverso interventi di rinnovo dell'armamento per 50 km di linea, sottopassi in alcune stazioni, entrata in esercizio del sistema informativo all'utenza nelle stazioni, elettrificazione della linea per 118 km, rettifiche di tracciato, soppressione di passaggi a livello ed adeguamento di gallerie ed opere d'arte</p> <p>Potenza-Matera-Bari mediante il completamento degli interventi già avviati relativamente alle seguenti tratte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Genzano-Oppido “Lavori di rinnovo binario e relative forniture” - Cancellara–Pietragalla-San Nicola “Lavori di efficientamento e adeguamento funzionale” - Matera Sud – Venusio “Lavori di rinnovo binario”. <p>Detti interventi saranno affiancati da opere infrastrutturali sull'area urbana di Matera.</p>

A.1.3 Titolo dell'intervento	STRATEGIA AEROPORTUALE REGIONALE
Descrizione dell'intervento	<p>Ai fini dell'implementazione della LR n. 5/2015, recante "Interventi in materia di infrastrutture e mobilità aeroportuale della Basilicata", ed anche a seguito delle esigenze connesse alla designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019, l'Amministrazione regionale attraverso il nuovo Piano Regionale dei Trasporti intende promuovere le seguenti azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sottoscrizione di quote consortili della Società Consorzio <i>Aeroporto Salerno Pontecagnano</i> s.c.a r.l., hub aereo di riferimento per il bacino di utenza della provincia di Potenza, molto più facilmente accessibile rispetto a Napoli • Emanazione di un avviso di manifestazione di interesse per l'utilizzo dell'Aviosuperficie di Grumento Nova per attività di emergenze ambientali e di protezione civile ed a difesa dei tre Parchi nazionali regionali • Pista Mattei di Pisticci - conclusione i lavori di caratterizzazione ambientale dell'area e la sua candidatura ai finanziamenti del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture necessari per allungare a 1.800 metri la pista di decollo, onde consentire una attività di trasporto di persone con aerei charter •

A.1.4 Titolo dell'intervento	STRATEGIA INTERMODALE REGIONALE
Descrizione dell'intervento	<p>La posizione strategica della Basilicata, autentica cerniera naturale fra tre mari, e piattaforma di collegamento fra le tre principali regioni del Mezzogiorno continentale (Campania, Puglia e Calabria), favorisce una naturale vocazione economica a supporto dell'intermodalità, fra hub portuali fondamentali per il Paese, come Taranto, Salerno, Bari.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione regionale intende avviare le seguenti azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione di un <i>Centro intermodale in agro di Ferrandina</i> quale piattaforma logistica satellite a supporto del Porto di Taranto, recuperando allo scopo un'area dismessa (di circa 46 ettari) da riqualificare e recuperare nell'ambito dell'agglomerato industriale della Valle del Basento, conclusione studio di fattibilità e candidatura della proposta progettuale per la realizzazione del centro intermodale di Ferrandina; ▪ riqualificazione e rilancio, nell'Ambito dell'agglomerato industriale della Valbasento, del <i>Centro logistico in agro di Pisticci</i>, vocato principalmente alla movimentazione dei prodotti liquidi, avvio dell'intervento di adeguamento e riqualificazione del nodo logistico intermodale di Pisticci.

A.2 BANDA LARGA ED ULTRA LARGA

Titolo dell'intervento	Programma 'Basilicata 30Mega'
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato al superamento del "digital divide" e al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche di rete, in coerenza con i contenuti dell'Agenda digitale europea. L'operazione si pone in continuità con le azioni già condotte nel periodo 2007-2013 mediante le quali la Regione ha investito risorse significative per assicurare la progressiva copertura a banda larga del territorio, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, l'ampliamento e la diversificazione dei servizi on line, la diffusione della cultura digitale e della cittadinanza elettronica.</p> <p>Giunta in fase di conclusione l'azione di copertura dell'intera popolazione lucana con banda larga, l'intervento è finalizzato ad assicurare un servizio su <i>banda ultralarga</i> (≥ 30 e 100 Mbps) del quale la regione risulta ancora del tutto sprovvista.</p> <p>Con l'intervento del Programma 'Basilicata 30Mega', il cui primo stralcio funzionale a valere sul PO FESR 2007-2013 è in fase di attuazione, si punta</p> <ul style="list-style-type: none">i. ad assicurare l'accesso alla <i>banda ultralarga</i> ≥ 30 Mbps per l'intero territorio regionale, in particolare le aree interne, ad eccezione dei comuni capoluogo di Potenza e Matera i cui interventi sono rimessi agli operatori del libero mercatoii. a garantire una <i>connessione a 100 Mbps</i>, in pieno raccordo con il Progetto Strategico Nazionale Banda Ultra Larga, per le sedi della Pubblica Amministrazione e per le aree produttive, per queste ultime in integrazione con il PON Imprese e Competitività che interverrà su una area industriale

A.3. IMPRESE E SISTEMI PRODUTTIVI

A.3.1 AGRICOLTURA

A.3.1.1 Titolo dell'intervento	RILANCIO DEL SISTEMA AGRICOLO
Descrizione dell'intervento	<p>Il recupero di competitività del settore primario in Basilicata, come evidenziato e nel PSR 2014-2020 di imminente approvazione da parte della CE e nella <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i> regionale, passa per</p> <ul style="list-style-type: none">• il potenziamento e la specializzazione dei cluster di imprese e delle filiere produttive proprie dell'agricoltura lucana• l'innesto nel settore primario di energie nuove attraverso il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori altamente qualificati: il ricambio generazionale come preconditione per accrescere la competitività sui mercati delle aziende agricole lucane <p>la gestione sostenibile delle risorse agro-forestali ed ambientale-territoriali proprie dello spazio rurale. Per implementare siffatta strategia, nel corso del 2016 l'Amministrazione regionale intende attivare le seguenti azioni</p> <p><i>Costituzione di nuove imprese agricole</i> Avvio del primo bando, a valere sul PSR, per sostegni a giovani agricoltori che costituiscono nuove aziende agricole Avvio dei contributi pubblici in conto capitale, a valere sul PSR, per l'acquisizione, da parte delle imprese agricole, di servizi di consulenza ed assistenza qualificata</p> <p><i>Sostegno a filiere agricole</i> Avvio del primo bando per sostegni finanziari, a valere sul PSR, con approccio integrato e collettivo, destinati alle filiere produttive e innovative</p> <p><i>Sostegno all'introduzione di sistemi di produzione sostenibile.</i> Avvio del primo bando per sostegni finanziari, a valere sul PSR destinati alla gestione ottimizzata delle risorse idriche ed utilizzo razionale dei fitofarmaci</p> <p><i>Attivazione formazione, informazione, comunicazione</i> Avvio attività di comunicazione, divulgazione, di informazione e formazione sull'utilizzo ed opportunità del nuovo PSR 2014/2020</p>

A.3.1.2 Titolo dell'intervento	SVILUPPO RURALE
Descrizione dell'intervento	<p>La Basilicata è una regione, a causa anche della bassa densità di popolazione per kmq, essenzialmente agricola in cui lo spazio rurale ed il paesaggio agreste rivestono una rilevanza tale da assurgere ad elementi costitutivi dell'identità stessa della regione.</p> <p>Per tale ordine di ragioni, l'Amministrazione regionale intende accordare un'attenzione tutta particolare ad azioni ed interventi quali</p> <p><i>Sostegno alla realizzazione di servizi alla popolazione</i></p> <p>Avvio del primo bando per sostegni finanziari, a valere sul PSR, destinati all'avvio di piccole e medie imprese in aree rurali per l'erogazione di servizi</p> <p>Avvio del primo bando per sostegni finanziari, a valere sul PSR, destinati alla realizzazione della banda larga nelle aree rurali.</p> <p><i>Protezione e ripristino della biodiversità</i></p> <p>Avvio delle azioni per l'erogazione dei pagamenti agro-climatico-ambientali a valere sul PSR</p> <p>Avvio dei pagamenti per mantenimento, nelle imprese agricole e forestali, di infrastrutture verdi (siepi e fasce-tampone boscate) a valere sul PSR</p> <p>Avvio dei pagamenti per sostegno ad azioni di imboschimento di terreni agricoli e non, previste dal PSR.</p>

A.3.2 INDUSTRIA

A.3.2.1 Titolo dell'intervento	CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO
Descrizione dell'intervento	<p>Lo sviluppo del sistema economico regionale non può non passare attraverso alcune componenti chiave quali l'<i>innovazione</i>, la <i>competitività</i>, il <i>riposizionamento strategico sui mercati nazionali ed internazionali</i> e il <i>rimodellamento del quadro regolativo regionale</i>.</p> <p>In tale prospettiva, l'Amministrazione regionale intende lanciare avvisi e bandi finalizzati a</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>stimolare la nascita e crescita di nuove imprese</i> sia in settori innovativi (start up, spin off) che in comparti tradizionali• <i>consolidare e valorizzare il tessuto produttivo esistente</i>, in termini di innovazione e di internazionalizzazione• <i>promuovere e sostenere i comparti produttivi</i> (aerospazio, automotive, energia, bioeconomia, industria culturale e creativa, agenda digitale ed ICT) indicati nella <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i> regionale ed <i>attrarre investimenti extraregionali</i> nei settori di punta• <i>favorire l'adozione di soluzioni innovative</i> a livello di prodotto, processo produttivo ed organizzazione aziendale e commerciale• <i>attivare reti d'impresa</i> per contrastare il sottodimensionamento delle aziende lucane e favorirne l'accesso ai network nazionali e internazionali

A.3.2.2 Titolo dell'intervento	STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
Descrizione dell'intervento	<p>A rinforzo delle azioni preventivate per il rilancio del sistema lucano delle imprese, l'Amministrazione regionale intende potenziare e diversificare la batteria degli <i>strumenti di ingegneria finanziaria</i> così d'accompagnare e sostenere adeguatamente investitori e investimenti nonché coinvolgere fattivamente il sistema creditizio e finanziario lucano nella strutturazione ed implementazione della politica economica regionale.</p> <p>In particolare, si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilanciare i <i>Fondi di Garanzia</i> sugli investimenti e sul capitale circolante ▪ integrare i fondi rischi dei <i>Confidi</i> ▪ implementare il fondo di <i>Microcredito</i> ▪ rafforzare il fondo regionale di <i>Venture Capital</i> ▪ costituire un <i>Fondo Rotativo</i> ▪ costituire un <i>Fondo Tranched Cover</i> <p>L'attivazione degli <i>strumenti di ingegneria finanziaria</i> a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020 sarà preceduto, come richiesto dalla Commissione Europea (condizionalità ex ante), da uno studio che ne verifichi la effettiva spendibilità degli stessi nel contesto economico e produttivo regionale.</p>

A.3.3 TURISMO

A.3.3.1 Titolo dell'intervento	VALORIZZAZIONE TURISTICA
Descrizione dell'intervento	<p>Negli ultimi anni il turismo è stato in Basilicata l'unico comparto produttivo a muoversi in controtendenza rispetto alla crisi che ha colpito l'intera economia regionale: infatti, si è registrato un incremento significativo in termini di arrivi e presenze trend positivo che dovrebbe protrarsi nel tempo anche per l'effetto trainante di "Matera 2019".</p> <p>Al fine di consolidare i risultati positivi già conseguiti e promuovere una nuova stagione di sviluppo per il turismo lucano fondata sulla mobilitazione sostenibile delle risorse culturali naturali storiche ecc., l'Amministrazione regionale intende alimentare e sostenere azioni e processi volti a</p> <p><i>riconfigurare il quadro regolativo del comparto</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ ridefinizione della 'mission' e dell'organizzazione operativa dell'APT▪ implementazione dei sistemi turistici locali▪ attivazione di un sistema di accoglienza diffusa sul territorio attraverso il rafforzamento di sportelli turistici (IAT)▪ attivazione di bandi per le "guide turistiche" (ex competenza provinciale) anche di siti speciali <p><i>rafforzare il potenziale attrattivo regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ favorire l'attrattività delle mete turistiche costiere▪ promuovere l'attrattività della montagna lucana▪ completare l'attuazione dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (APQ BAOT) <p><i>sostenere programmi di investimento delle imprese turistiche</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ pubblicazione di avviso per la concessione di aiuti ad imprese operanti nelle filiere turistica▪ pubblicazione di avviso per la concessione di aiuti alla costituzione di reti di imprese turistiche

A.3.3.2 Titolo dell'intervento	<p style="text-align: center;">VALORIZZAZIONE CULTURALE</p>
Descrizione dell'intervento	<p>L'esito positivo della candidatura di Matera a <i>Capitale Europea della Cultura 2019</i>, con gli effetti di trascinamento che si stanno già verificando in termini di incremento più che lusinghiero di arrivi e presenze, nonché la dotazione di risorse storico-artistiche di pregio come evidenziato dalla <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i>, inducono l'Amministrazione regionale a sviluppare</p> <p><i>azioni di sistema</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione della L.R. 27/2015 - Disposizioni in materia di patrimonio culturale ▪ Completamento della rilevazione del patrimonio culturale materiale e immateriale ▪ Apertura Scuola per la Conservazione ed il Restauro (Matera) ▪ Individuazione di modelli gestionali innovativi che vedano l'apporto anche di privati <p><i>interventi di valorizzazione degli attrattori culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di 'ultimo miglio' ▪ Interventi per la riqualificazione dei grandi attrattori culturali ▪ Messa in rete dei "cammini" di rilevanza storico- culturale e religiosa (Francigena, Appia, Herculea) per la loro fruibilità ▪ Valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale archeologico e museale a titolarità statale (PON 'Cultura e Sviluppo') <p><i>attività culturali e cinematografiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione della L.R. 37/2014 Promozione e sviluppo dello spettacolo ▪ Lancio bandi sostegno delle imprese dello spettacolo ▪ APQ Cinema: azioni di digitalizzazione delle sale cinematografiche pubbliche e private ▪ Sostegno alle start up di produzione cinematografica in collaborazione con LFC ▪ Accompagnamento azioni di riordino, messa in sicurezza e fruizione della Cineteca lucana ▪ Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro per la produzione e la post produzione cinematografica nell'area ex CIP zoo di Potenza ▪ Cineturismo ▪ Sostegno a programmi di investimento delle imprese culturali

A.3.3.3 Titolo dell'intervento	<p style="text-align: center;">MATERA 2019</p>
Descrizione dell'intervento	<p>Matera <i>Capitale Europea della Cultura 2019</i> è un'occasione di attrattività e di sviluppo per l'intera regione: la caratura dell'evento, infatti, trascende l'ambito originario sia sotto il profilo settoriale, quello turistico-culturale, che sotto l'aspetto territoriale, quello della città dei Sassi.</p> <p>Per cogliere in tutta la sua portata la <i>chance</i> offerta, l'Amministrazione regionale intende costruire la propria azione attorno ai seguenti punti qualificanti</p> <p><i>Accordo Regione Basilicata – Comune di Matera</i> Al fine di dare una regia unitaria alle azioni ed agli interventi che si intendono promuovere e realizzare nel prossimo triennio a supporto di <i>Matera Capitale Europea della Cultura 2019</i>, si procederà alla sottoscrizione di un apposito accordo in merito tra le amministrazioni regionale e comunale.</p> <p><i>Dossier Matera 2019</i> Aspetto qualificante dell'Accordo di cui al paragrafo precedente sarà il co-finanziamento da parte dell'Ente Regione delle azioni e degli interventi inseriti nel "Dossier" di candidatura di Matera a <i>Capitale Europea della Cultura 2019</i>.</p> <p><i>APQ Matera 2019 (MT19)</i> Nel frattempo si darà completa attuazione sia dell'unico intervento inserito nell'<i>APQ Matera 2019</i> "Percorso di posizionamento strategico di Matera quale città leader a livello europeo nella produzione culturale" sia dell'intervento aggiuntivo ex delibera CIPE 28/2015 Matera 2019.</p>

B SOCIETA' DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

B.1 SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

B.1.1 Titolo dell'intervento	EDILIZIA SCOLASTICA
Descrizione dell'intervento	<p>Per fare della Basilicata una società della conoscenza e delle competenze in grado di accompagnare ed alimentare i processi di crescita e di sviluppo che si intendono attivare, l'Amministrazione regionale intende investire in <i>istruzione</i> sia potenziando la dotazione infrastrutturale e tecnologica dei plessi scolastici sia migliorando l'offerta dei servizi educativi e formativi.</p> <p>In tale prospettiva, le azioni e gli interventi che l'Amministrazione regionale intende mettere in campo riguardano</p> <p><i>implementazione del "Piano triennale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Regione Basilicata 2015-2018"</i></p> <ul style="list-style-type: none">• avvio dell'opera di aggregazione (unificazioni/fusioni/incorporazioni) degli istituti scolastici per bacini di utenza predefiniti (600-900 allievi)• avvio della riorganizzazione dei servizi parascolastici (mensa, trasporti, ecc.) <p><i>miglioramento dell'offerta di servizi scolastici</i></p> <ul style="list-style-type: none">• avvio di n. 101 cantieri per la ristrutturazione e la messa in sicurezza di edifici scolastici comunali e provinciali• avvio degli interventi di edilizia scolastica in attuazione dell'Art. 10 del D.L. 12/09/2013 n. 104• avvio di n. 2 interventi per la realizzazione della casa dello studente e la riqualificazione della piastra attrezzata a servizio del plesso universitario <p><i>lancio del programma "Scuola Digitale 2.0"</i></p> <ul style="list-style-type: none">• realizzazione di <i>14 scuole digitali 2.0</i> con più di 200 classi 2.0• lancio del progetto pilota per la <i>messa in rete di piccole scuole isolate</i>

B.1.2 Titolo dell'intervento	ISTRUZIONE - FORMAZIONE
Descrizione dell'intervento	<p>Il riposizionamento strategico della Basilicata ed il suo pieno inserimento nelle reti a scala nazionale ed internazionale non possono prescindere da una qualificazione e specializzazione del <i>capitale immateriale</i> regionale in termini di offerta formativa e professionale, di sistema della ricerca e dell'innovazione, di cittadinanza digitale.</p> <p>A tal fine, l'Amministrazione regionale intende promuovere e realizzare un <i>welfare dell'apprendimento e delle capacitazioni</i> attraverso il lancio delle seguenti azioni</p> <p><i>sistema scolastico e formativo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione del Disegno di Legge sul “Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (SIAP)” ▪ Sviluppo Catalogo Unico Regionale – portale dei cittadini interessati ad avvalersi di un'opportunità di apprendimento ▪ Consolidamento del Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata ▪ Mini-Erasmus (entro 2015), licei internazionali (entro 2015), gemellaggio digitale con scuole di altre Stati ▪ Rilancio ed il completamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) <p><i>formazione post universitaria e specialistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Voucher per l'accesso al catalogo regionale dell'alta formazione ▪ Borse di ricerca per dottorati industriali ▪ Borse di studio per la partecipazione di Master universitari e non universitari ▪ Borse di mobilità internazionale di incoming e outgoing <p><i>formazione continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviso Pubblico destinato alla formazione continua dei lavoratori delle imprese, “Sportello Impresa Formazione Continua – SPIC” ▪ Avviso "Formazione per aziende coinvolte in provvedimenti anticrisi"

B.1.3 Titolo dell'intervento	TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO
Descrizione dell'intervento	<p>Il sistema scolastico e formativo ed il mondo del lavoro e delle professioni sono, attualmente, due universi distinti separati e fra loro non comunicanti donde il disallineamento fra le abilità e le competenze conseguite attraverso gli studi e le figure ed i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.</p> <p>Per rimediare allo scollamento esistente tra il servizio dell'istruzione e della formazione da una parte ed il mondo del lavoro e della produzione dall'altro, l'Amministrazione regionale intende mobilitare tutta la batteria di istituti e strumenti disponibili per riconnettere stabilmente la <i>filiera scuola - lavoro</i> a partire da</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuazione del <i>Piano Territoriale</i> per la riforma della filiera istruzione, formazione e lavoro ▪ sperimentazione del <i>Nuovo Sistema Duale</i> per i percorsi di apprendimento costituiti da metà formazione e metà apprendistato

B.2.1 RICERCA ED INNOVAZIONE

Titolo dell'intervento	POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE REGIONALI IN TEMA DI R&I
Descrizione dell'intervento	<p>L'obiettivo di far evolvere l'attuale modello di specializzazione produttiva dell'economia lucana secondo le indicazioni rivenienti dalla S3 regionale, comporta un'opera di raccordo fra domanda (sistema produttivo) ed offerta (centri di competenza operanti nel settore della R&S) di innovazione donde la strategicità delle attività e dei servizi inerenti il trasferimento tecnologico quale anello di congiunzione tra il mondo dell'impresa e gli istituti di ricerca ed innovazione.</p> <p>Per promuovere la R&I e le sue applicazioni nei cicli produttivi, l'Amministrazione regionale intende attivare le seguenti azioni</p> <p><i>azioni sull'offerta di R&I</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ avvio della <i>ricognizione</i> delle infrastrutture di ricerca regionali▪ individuazione <i>intermediario dell'innovazione e del trasferimento tecnologico</i> tra enti di ricerca e imprese▪ potenziamento di <i>acceleratori ed incubatori di imprese innovative</i> <p><i>azioni sulla domanda di R&I</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ bando per aiuti allo <i>start up e spin off di imprese innovative</i>▪ concessione di <i>voucher per l'Innovazione</i> alle PMI lucane

C SOCIETA' DALLO SVILUPPO COMPETIBILE E DURATURO

C.1 AMBIENTE

Titolo dell'intervento	Riduzione Rischio Ambientale
Descrizione dell'intervento	<p>Al fine di pervenire ad una società dallo sviluppo compatibile duraturo ed a bassa emissione di carbonio in linea con gli obiettivi di Kyoto, l'Amministrazione regionale persegue per la Basilicata un modello di sviluppo fondato sul disaccoppiamento (decoupling) tra crescita economica e consumo di risorse attraverso politiche di sostegno alla green economy e di tutela del sistema fisico e naturale in grado di generare benessere anche per le generazioni future.</p> <p>Detto principio-guida di <i>sostenibilità</i> per informare di sé tutte le policy regionali richiede un'azione di sorveglianza continua e permanente delle attività e dei processi di trasformazione ambientale e territoriale: è per rispondere a detta esigenza che l'Amministrazione intende procedere a</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Avviare le attività della <i>Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale</i>▪ Intensificare le attività di <i>controllo e monitoraggio</i> inerenti la <i>coltivazione dei giacimenti di idrocarburi</i>

C.2 RIFIUTI

C.2.1 Titolo dell'intervento	RACCOLTA DIFFERENZIATA
Descrizione dell'intervento	<p>Le criticità della gestione dei rifiuti in Basilicata riguardano: la frammentazione del ciclo, l'insufficiente raccolta differenziata, l'eccesso di conferimenti in discarica, il sottodimensionamento dell'impiantistica, la sussistenza di strutture e siti da bonificare, ecc..</p> <p>In particolare, per accelerare il conseguimento da parte dei comuni dei target comunitari e nazionali in tema di raccolta differenziata, l'Amministrazione regionale intende sviluppare le seguenti azioni</p> <p><i>gestione rifiuti aree urbane</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ esecuzione di progetti finalizzati di raccolta differenziata nelle aree urbane di<ul style="list-style-type: none">- Potenza, che vede coinvolti anche i comuni di Avigliano, Pietragalla, Tito, Pignola, Brindisi Montagna, Anzi, Vaglio Basilicata, Ruoti- Matera, che vede coinvolti anche i comuni di Irsina, Tricarico, Ferrandina, Grassano, Grottole, Miglionico, Pomarico, Salandra, Calciano, San Mauro Forte, Garaguso, Oliveto Lucano <p><i>finanziamento di progetti innovativi</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ lancio di un avviso per la realizzazione di sistemi innovativi di gestione dei rifiuti solidi urbani ad elevata performance di raccolta differenziata

C.2.2 Titolo dell'intervento	IMPIANTISTICA INNOVATIVA
Descrizione dell'intervento	<p>La funzionalità operativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti passa necessariamente, da un lato, per il potenziamento tecnologico degli impianti esistenti di trattamento e recupero dei rifiuti e, dall'altro, per la realizzazione di impianti di nuova generazione che, oltre ad abbattere le emissioni climalteranti, siano collegati alle attività di recupero e riciclo dei materiali nonché alla produzione d energia pulita dai residui di scarto.</p> <p>L'Amministrazione regionale, in coerenza con l'articolo 4 della Direttiva Quadro 2008/98/CE, intende realizzare un sistema di trattazione e smaltimento dei rifiuti fondato sui principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali tale da permettere la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti in Basilicata.</p> <p>A tal riguardo, è previsto per gli</p> <p><i>impianti di compostaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione di 4 impianti di compostaggio di ultima generazione (tre in provincia di Potenza ed uno in provincia di Matera) dedicati al trattamento dell'umido proveniente da raccolta differenziata per la produzione di compost di qualità <p><i>impianti di recupero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'installazione di 2 impianti di ultima generazione (uno in provincia di Potenza e l'altro in provincia di Matera) per il recupero dei materiali riciclabili (plastiche, carta-cartone, etc..) presenti nel sopravaglio del rifiuto solido urbano

C.2.3 Titolo dell'intervento	BONIFICA DEI SIN DI TITO E VAL BASENTO
Descrizione dell'intervento	<p>La Basilicata presenta due <i>siti di interesse nazionale</i> da bonificare – ricadenti nelle aree industriali di Tito e Val Basento – oggetto di un apposito Accordo di Programma Quadro che prevede la realizzazione dei seguenti interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 5 interventi sono indirizzati alla messa in sicurezza e/o bonifica di aree ricomprese nel <i>SIN di Tito</i> • n. 6 interventi sono da attuarsi nel perimetro del <i>SIN di Val Basento</i> e prevedono il completamento della caratterizzazione dei suoli, la progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica. <p>La complessità delle attività e delle procedure di implementazione dell'APQ ha comportato forti ritardi rispetto al cronoprogramma approvato per cui obiettivo primario dell'Amministrazione regionale è di accelerare gli adempimenti formali ed iniziare gli interventi onde garantire il pieno rispetto dei tempi stabiliti nell'accordo.</p> <p>Nello specifico, siccome per tutti e 10 progetti inclusi nell'APQ è in corso di perfezionamento la fase di progettazione, si ritiene raggiungibile l'obiettivo di pervenire entro giugno 2016 all'assunzione dell'OGV ed al conseguente avvio dei lavori.</p>

C.3 RISORSE IDRICHE

C.3.1 Titolo dell'intervento	SERVIZIO IDRICO INTERREGIONALE
Descrizione dell'intervento	<p>Il patrimonio idrico regionale è di una dimensione tale (stimabile in circa un miliardo di metri cubi all'anno) che fa della Basilicata una regione esportatrice netta di "acqua" (300 Mmc/anno) ed ha comportato la realizzazione negli anni di complesse opere idrauliche (invasi, traverse, opere di captazione, impianti di sollevamento e potabilizzazione, grandi adduttori, reti, ecc.) che costituiscono gli 'ingranaggi' di un articolato ed imponente sistema di accumulo e vettoriamento idrico tra i più grandi di Europa</p> <p>Al fine di assicurare l'efficiente funzionamento del servizio idrico interregionale e, nel contempo, assicurare la riproducibilità nel tempo del patrimonio idrico regionale, l'Amministrazione regionale intende procedere ad un</p> <p><i>riordino del quadro regolativo vigente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approvazione della legge istitutiva dell'<i>Ente di Gestione dei Rifiuti e delle risorse Idriche di Basilicata</i> (E.G.R.I.B.) ▪ aggiornamento del <i>Piano Regionale di Tutela delle Acque</i> ▪ rinnovo dell'<i>Accordo di Programma</i> sottoscritto (1999) dalle Regioni Basilicata e Puglia di concerto con l'allora Ministero dei Lavori Pubblici ▪ rilancio del ruolo di <i>Acqua S.p.A.</i> in vista della 'regionalizzazione' delle funzioni e delle attività dell'<i>Ente Irrigazione per Puglia Lucania ed Irpinia</i> (EIPLI) <p><i>efficientamento del servizio idrico interregionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avvio procedure di gara per affidamento dei lavori di <i>ripristino della capacità di invaso delle fluenze del fiume Sinni nella diga di Montecotugno</i>, nel Comune di Senise ▪ avvio delle procedure di selezione delle operazioni in tema di salvaguardia della <i>capacità regionale di invaso</i> (dighe) e potenziamento di quella primaria di adduzione

C.3.2 Titolo dell'intervento	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Descrizione dell'intervento	<p>Per quanto concerne il <i>servizio idrico integrato</i> (SII) - inteso come l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili nonché di fognatura e depurazione delle acque reflue – l'Amministrazione regionale oltre ad adeguare il quadro regolativo (istituzione dell'<i>Ente di Gestione dei Rifiuti e delle risorse Idriche di Basilicata</i> (E.G.R.I.B.), partecipato dagli enti pubblici territoriali ed aggiornamento del <i>Piano Regionale di Tutela delle Acque</i>) punta ad efficientare l'intero ciclo integrato delle acque attraverso interventi volti a</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre sensibilmente le <i>perdite di rete</i> ▪ potenziare delle <i>infrastrutture</i> di captazione, adduzione, distribuzione, ecc. nonché quelle per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali ▪ elevare gli <i>standard qualitativi</i> di erogazione del servizio anche attraverso l'introduzione di misure innovative di risparmio idrico ▪ rafforzare i <i>sistemi di monitoraggio</i> e di sorveglianza nell'impiego e nello sfruttamento della risorsa idrica

C.3.3 Titolo dell'intervento	IMPIANTI DI DEPURAZIONE
Descrizione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata al 2012 presentava 40 agglomerati non conformi alle prescrizioni della Direttiva n. 91/271/CEE e, pertanto, inclusi nella procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea.</p> <p>Ad oggi la situazione di detti 40 agglomerati è la seguente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 agglomerati (Francavilla sul Sinni, Marsicovetere e Moliterno) confluiscono i loro reflui in altri impianti comprensoriali e sono quindi di fatto conformi alla Direttiva ▪ 13 agglomerati (Baragiano, Barile, Bernalda, Latronico, Lauria, Pescopagano, Pietragalla, Policoro, Potenza, Sant'Arcangelo, Tricarico, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza) risultano ad oggi conformi alla direttiva in base a report analitici con i quali si dimostra la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione (BOD5 e COD) previsti dal D.Lgs. n. 152/06. La CE ha ritenuto però non sufficiente il numero di campionamenti e pertanto la Regione Basilicata ha chiesto al Gestore Acquedotto Lucano di provvedere ad intensificare il numero di analisi e relativi report ▪ 24 agglomerati (Acerenza, Atella, Bella, Chiaromonte, Ferrandina, Forenza, Genzano, Grassano, Irsina, Maratea, Matera, Miglionico, Montescaglioso, Muro Lucano, Oppido Lucano, Pisticci, Pomarico, Rionero, Rivello, Ruoti, Salandra, San Fele, Stigliano, Tursi) non risultano ancora conformi alla direttiva. <p>Pertanto, l'azione dell'Amministrazione regionale si concentrerà sulla messa in regola di questi ultimi 24 agglomerati attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il finanziamento di interventi risolutivi per sei agglomerati oggetto di contenzioso (Matera – 3 agglomerati - , Grassano, Irsina, Pisticci) ▪ la verifica tecnica con UVER e DPS degli interventi risolutivi dell'infrazione per due agglomerati (San Fele e Chiaromonte) ▪ la conclusione degli interventi già in corso per sette agglomerati (Bella, Genzano, Maratea, Ruoti, Ferrandina, Salandra, Tursi)

C.4 RISORSE NATURALI

C.4.1 Titolo dell'intervento	RISORSE FORESTALI
Descrizione dell'intervento	<p>Unitamente al sostegno diretto allo sviluppo sostenibile del comparto agricolo, l'Amministrazione regionale intende intraprendere una serie di interventi di gestione forestale sostenibile finalizzati a promuovere la competitività, la tutela ambientale e l'efficienza ecologica dei sistemi forestali.</p> <p>.</p> <p>In particolare, gli interventi previsti riguardano il potenziamento del patrimonio forestale regionale attraverso attività di imboscamento di superfici agricole e non, l'impianto di sistemi agroforestali come integrazione al reddito agricolo e alla difesa del suolo, interventi di prevenzione e ripristino da incendi e altri fenomeni naturali, interventi mirati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale del patrimonio forestale, nonché azioni finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste attraverso l'innovazione dell'intero sistema delle tecnologie forestali.</p> <p>.</p> <p>Le azioni che in concreto si intendono attivare sono così sintetizzabili</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Avvio dell'<i>erogazione delle indennità</i> compensative previste dal PSR, in corso di approvazione, per gli operatori agricoli localizzati in aree Rete Natura 2000;▪ Avvio di <i>allestimento di sistemi agroforestali</i> per prolungare il pascolo e per ridurre il fenomeno erosivo del suolo ed eolico;▪ Avvio di interventi di <i>miglioramento dell'efficienza ecologica e dell'assorbimento di CO² degli ecosistemi forestali</i>;▪ Avvio di interventi di <i>forestazione protettiva e produttiva</i> in base alle priorità segnalate dalle Amministrazioni titolari ;▪ Avvio di <i>interventi di prevenzione</i> contro incendi ed altri fenomeni naturali▪ Avvio alla <i>redazione dei Piani di Gestione Forestale</i> (Piani di assestamento forestale e strumenti equivalenti)

C.4.2 Titolo dell'intervento	GRANDI ATTRATTORI NATURALI
Descrizione dell'intervento	<p>La Rete Natura 2000 in Basilicata copre una percentuale di territorio pari al 17,1 % che associato alle aree protette – Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Riserve Regionali - garantisce la tutela e la salvaguardia di circa un quarto (23,7%) dell'intero territorio regionale: l'elevato valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale delle risorse territoriali legittima l'inserimento nei circuiti nazionali ed internazionali della conoscenza, protezione e fruizione sostenibile ed eco-compatibile delle risorse naturali e paesaggistiche lucane.</p> <p>A tal fine, l'Amministrazione regionale intende</p> <p><i>perfezionare il quadro regolativo di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituire la prima Riserva Marina Regionale (Maratea) ▪ Revisionare il modello di gestione dei Parchi regionali (gestore unico) ▪ Dotare i Parchi e Riserve regionali degli strumenti di Pianificazione <p><i>potenziare i grandi attrattori naturali</i></p> <p>Per le 'aree protette' a rilevanza strategica (Parchi nazionali del Pollino e dell'Appennino Meridionale, Parchi regionali delle Chiese Rupestri del Materano e di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane) si prevede di promuovere iniziative di sviluppo e valorizzazione quali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interventi di tutela e salvaguardia degli habitat naturali, di restauro paesaggistico, di recupero delle aree degradate, di rinaturalizzazione dei terreni abbandonati, ecc. ▪ interventi per migliorare l'accesso e la fruizione delle aree di attrazione naturale nel rispetto dell'integrità e riproducibilità delle risorse interessate; ▪ sostegno ad interventi per l'adattività ed i servizi eco-sistemici che impieghino tecniche e materiali eco-compatibili e rispettosi dell'ambiente ▪ adozione di sistemi innovativi di comunicazione ed utilizzo di tecnologie avanzate di fruizione (materiale didattico ed illustrativo, attività informativa e comunicativa, marketing territoriale e promozione di eventi, applicazioni ICT, siti multimediali, ecc.)

C.4.3 Titolo dell'intervento	BIODIVERSITA'
Descrizione dell'intervento	<p>Rete Natura 2000 in Basilicata comprende 53 Siti, 20 dei quali sono stati designati come Zone Speciali di Conservazioni (le prime tra l'altro nella regione biogeografia mediterranea), e 17 sono individuate come Zone di Protezione Uccelli ai sensi della Direttiva 2009/147/CE. Un sistema che copre il 17,1 % del territorio regionale, (23,7% con le Aree Protette), e che esprime un elevato numero di habitat: 63 tipologie tra quelle elencate nell'allegato 1 alla Direttiva 92/43/CE, 13 delle quali prioritarie.</p> <p>A tutela della biodiversità lucana, l'Amministrazione regionale intende porre in essere azioni ed interventi preordinati al conseguimento di due obiettivi prioritari</p> <p><i>formalizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sistematizzazione dei processi avviati in materia di RER: completamento della caratterizzazione e perimetrazione delle aree; delimitazione dell'infrastruttura verde (nodi, corridoi ecologici, aree buffer, etc); definizione della governance ambientale; sviluppo di una politica economico/gestionale ambientale su tutto il territorio "verde" della Regione Basilicata ▪ implementazione della DGR 1181 dell'1 Ottobre 2014 con la quale è stato approvato il <i>Prioritized Action Framework</i> (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata ▪ sottoscrizione di protocolli di intesa tra Regione e Comuni, interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000 (Lago Pantano, Foci dell'Arco Ionico Lucano, Monte Vulture e Grotticelle di Monticchio, Monte Li Foi, Faggeto di Moliterno e Bosco Cupolicchio), preordinati ad attuare le Misure di Tutela e Conservazione e i Piani di Gestione relative alle aree medesime <p><i>adozione di misure a tutela della biodiversità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di salvaguardia dell'originalità e peculiarità dei paesaggi • interventi di ricucitura del territorio, di realizzazione di corridoi ecologici e di collegamenti funzionali • realizzazione di infrastrutture verdi, attrezzature ecocompatibili, sentieristica, opere a supporto della rete escursionistica adoperando tecniche e materiali ecocompatibili. • sostegno ad iniziative a valenza ambientale da parte del mondo dell'economia sociale e del non profit • sviluppo di azioni di animazione territoriale ed educazione formale e non formale connesse al paradigma dello sviluppo sostenibile • promozione e diffusione della conoscenza e fruizione sostenibile del patrimonio naturale; • promozione di iniziative di comunicazione e marketing naturalistico

C.5 ENERGIA

C.5.1 Titolo dell'intervento	EFFICIENZA DEL SISTEMA ENERGETICO REGIONALE
Descrizione dell'intervento	<p>Da un punto di vista strettamente energetico, la Basilicata ha un ruolo importante nel panorama nazionale e contribuisce significativamente sia nell'approvvigionamento energetico da <i>fonti fossili</i> che in quello della produzione di energia da <i>fonti rinnovabili</i>: pertanto la regione ha tutte le carte in regola per candidarsi ad essere una <i>piattaforma energetica integrata</i> per l'intero Mezzogiorno.</p> <p>In coerenza anche con le indicazioni rivenienti dalla <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i>, l'Amministrazione regionale intende procedere a</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>aggiornare il PIEAR</i> e a riconfigurare le politiche regionali in tema di risparmio energetico▪ promuovere la redazione dei <i>Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)</i> da parte dei Comuni▪ attrezzare <i>reti intelligenti</i> in modo da completare la magliatura delle reti di trasmissione ad alta-media tensione con l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo

C.5.2 Titolo dell'intervento	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE ED IMPIANTI
Descrizione dell'intervento	<p>Il vigente PIEAR, in linea con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea, si propone entro il 2020 di abbattere la bolletta energetica del 20% attivando un complesso di misure finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato nonché negli impianti e nei cicli produttivi e promuovendo un modello virtuoso di consumo energetico.</p> <p>Per conseguire siffatti risultati, l'Amministrazione regionale intende promuovere azioni e realizzare interventi volti all'</p> <p><i>efficientamento energetico delle strutture pubbliche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione di avvisi volti alla promozione dell'<i>eco-efficienza</i> ed alla riduzione di consumi di energia primaria nelle sedi istituzionali degli enti territoriali, nelle strutture sanitarie e nell'edilizia popolare <p><i>efficientamento energetico degli edifici privati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione di avvisi volti alla promozione dell'<i>eco-efficienza</i> ed alla riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture a titolarità privata <p><i>efficientamento energetico degli impianti produttivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione di avvisi volti all'<i>abbattimento dei costi energetici</i> ed all'<i>eco-efficienza tecnologica</i> delle PMI attraverso interventi in grado di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi comprensivi dell'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo ▪ finanziamento di <i>sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili</i> e di <i>efficienza energetica</i> relativi ad agglomerati industriali gestiti dai Consorzi ASI ed aree artigiani a titolarità comunale

D SOCIETA' COESA E DELLA CITTADINANZA

D.1 OCCUPAZIONE E LAVORO

Titolo dell'intervento	OCCUPAZIONE E LAVORO
Descrizione dell'intervento	<p>Tenuto conto delle peculiarità proprie del mercato del lavoro in Basilicata – bassi tassi di occupazione e di partecipazione alla vita attiva; elevato tasso di disoccupazione per giovani, donne ed ultracinquantenni; dilatata platea di persone assistite da ammortizzatori sociali; estensione delle aree di precariato e lavoro irregolare; riattivazione di flussi migratori incentrati sulla forza lavoro qualificata; ecc. – l'Amministrazione regionale intende porre in essere azioni ed interventi in tema di</p> <p><i>governo del mercato del lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ regionalizzazione delle <i>competenze delle Province</i> in materia di lavoro (e formazione)▪ costituzione dell'<i>Agenzia LAB</i> - 'Lavoro e Apprendimento Basilicata' in modo da implementare, secondo una logica integrata, i servizi per l'apprendimento, l'orientamento e l'inserimento lavorativo▪ riassetto organizzativo-funzionale dei <i>Centri per l'Impiego</i> e loro integrazione nella costituenda 'Agenzia LAB' <p><i>politiche attive del lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ avvio del programma <i>Capitale Lavoro</i> volto a sostenere l'accesso all'occupazione attraverso il riconoscimento ai beneficiari di un "capitale" che per l'attivazione di una pluralità di servizi (orientamento specialistico, formazione, accompagnamento all'occupazione e all'autoimpiego, ecc.)▪ sperimentazione del <i>Contratto di Ricollocazione</i> uno strumento di politica attiva per il lavoro previsto dalla Legge di Stabilità 2014 ed offerto ai disoccupati od inoccupati impegnati nella ricerca attiva del lavoro▪ rafforzamento del <i>Fondo per l'Occupazione Stabile</i> per le fasce deboli di forza lavoro che prevede la concessione di un incentivo per le imprese che si impegnano a trasformare un contratto atipico o a tempo determinato in uno a tempo indeterminato, nonché ad assumere nuovi occupati▪ lancio del <i>Progetto LIFE</i> di affiancamento on the job a favore di persone con disabilità attraverso il quale vengono sostenute iniziative di impresa sociale, che siano interamente o parzialmente ideate e realizzate da persone con disabilità

D.2 INCLUSIONE SOCIALE

D.2.1 Titolo dell'intervento	INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA DI REDDITO D'INSERIMENTO E INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Descrizione dell'intervento	<p>Il "Programma per un Reddito minimo di inserimento", varato con gli Avvisi Pubblici emanati a Luglio 2015, mira a due categorie di beneficiari particolarmente svantaggiati:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ categoria "A", ovvero soggetti fuoriusciti dalla platea dei lavoratori in mobilità in deroga per effetto del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 e con ISEE non superiore a 15.500 euro annui,▪ categoria "B", ovvero soggetti, con ISEE non superiore ai 9.000 euro annui, che siano disoccupati e/o inoccupati da almeno 24 mesi, oppure da almeno 12 mesi, purché ultracinquantenni, inseriti in un nucleo familiare monoreddito e con basso livello di istruzione <p>Per il 2016, l'Amministrazione regionale intende dare priorità ad interventi di inserimento stabile nel mercato del lavoro dei soggetti che hanno partecipato al programma sopra menzionato attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici per la concessione di contributi</p> <ul style="list-style-type: none">▪ per l'assunzione a tempo indeterminato dei beneficiari presso le imprese private operanti in Basilicata, con priorità per i soggetti proponenti/attuatori privati presso i quali gli stessi svolgano o abbiano svolto le attività di pubblica utilità;▪ per l'autoimprenditorialità, in forma singola o associata, da concedere ai destinatari del Programma medesimo che intendano avviare una nuova impresa sul territorio della Regione Basilicata, anche attraverso specifiche azioni di accompagnamento e tutoraggio. <p>Inoltre, si intende prorogare ed integrare il programma di reddito di inserimento varato per il 2015, per la rimanente platea bisognosa di detti interventi.</p>

D.2.2 Titolo dell'intervento	INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento persegue, attraverso strategie d'azione differenziate, finalità riconducibili ai seguenti obiettivi</p> <p><i>lotta alla povertà</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviso Pubblico a sportello biennale di sostegno a famiglie in difficoltà con interventi di politica attiva finalizzati all'occupazione ▪ Avviso Pubblico a sportello biennale per il sostegno- a centri di accoglienza ed ascolto familiare, centri di prevenzione di abusi e maltrattamenti e violenze familiari ▪ Avviso Pubblico a sportello triennale per famiglie sotto la soglia di povertà, finalizzate a finanziarie micro attività d'impresa <p><i>occupabilità delle persone vulnerabili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviso Pubblico a sportello biennale per interventi di politica attiva multidimensionale per persone disabili ▪ Avviso Pubblico a sportello biennale per interventi di politica attiva multidimensionale per persone a rischio emarginazione: immigrati, rifugiati, ex dipendenti da droga, alcool, gioco, donne oggetto di violenza domestica

D.3 SALUTE

D.3.1 Titolo dell'intervento	PIASTRA AMBULATORIALE - POTENZA
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto prevede l'adeguamento di alcuni padiglioni esistenti all'interno della struttura ospedaliera, che vengono riqualificati e resi funzionali per la realizzazione di un unico Hub destinato ad ospitare ambulatori specialistici e strutture diagnostiche per la erogazioni di prestazione ambulatoriali a livello cittadino .</p> <p>Attraverso tale intervento si procede ad una integrazione delle attività ambulatoriali dell'ASP e dell'Azienda Ospedaliera che consentiranno all'utenza di fruire di prestazioni diversificate all'interno di un'unica area di riferimento.</p>

D.3.2 Titolo dell'intervento	DISTRETTO SANITARIO - RISONANZA MAGNETICA (ASP)
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento concerne il completamento, l'adeguamento e l'ampliamento del P.O. di Villa d'Agri.</p> <p>La struttura è destinata ad ospitare la Risonanza magnetica che oltre ad offrire un nuovo servizio di diagnostica per il territorio della Val D'Agri che attualmente ne risulta sprovvisto, può rappresentare un'opportunità di attrazione sanitaria per l'utenza della vicina Campania. La Risonanza magnetica consente, inoltre, di completare la dotazione strumentale dell'Ospedale di Villa D'Agri in attuazione delle linee strategiche di riorganizzazione della rete ospedaliera. A tal fine è necessario realizzare un sistema chiuso da 1,5 Tesla con magnete superconduttore, dotato delle bobine per esami neuroradiologici, torace ed addome, esami articolari e della mammella.</p> <p>L'installazione richiede, altresì, lavori di completamento della struttura, rispondenti ai requisiti previsti unitamente alla schermatura con Gabbia di Faraday.</p>

D.3.5 Titolo dell'intervento	ATTIVAZIONE NUCLEO ALZHEIMER (ASP)
Descrizione dell'intervento	Il progetto prevede la realizzazione di un "Giardino Alzheimer", integrato al Nucleo Alzheimer stesso, per dare la possibilità a tutti i pazienti di uscire all'aperto in giardino terapeutico protetto. All'interno di tale intervento sono finanziati anche gli acquisti di attrezzature ed arredi per il nucleo Alzheimer.

D.3.6 Titolo dell'intervento	CASA DELLA SALUTE (ASP)
Descrizione dell'intervento	Il Progetto è destinato alla realizzazione di una struttura di erogazione di prestazioni territoriali attraverso l'attivazione di un punto di accesso e presa in carico della popolazione rispetto alla gamma di servizi socio-assistenziali, operando una integrazione spinta tra prestazioni socio-sanitarie e servizi sociali dell'Ambito Sociale di Zona.

D.3.7 Titolo dell'intervento	HOSPICE PEDIATRICO
Descrizione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata ha orientato parte della sua pianificazione sanitaria verso la implementazione di un modello assistenziale che supera la logica dei vecchi distretti sanitari per orientarsi verso un approccio integrato noto "Casa della Salute".</p> <p>Il nuovo modello assistenziale prevede una riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari, con l'obiettivo di dare maggiore centralità a quelli territoriali garantendo la portabilità dei diritti sanitari in tutto il territorio.</p> <p>Nell'ambito della Casa della Salute, rientra il progetto Casa del Bambino inguaribile, attraverso cui la Regione ha previsto di realizzare una rete del dolore e delle cure palliative pediatriche rivolte ai bambini affetti da gravi patologie, riducendo l'incidenza della spesa e migliorando la qualità della vita delle famiglie.</p> <p>L'adeguamento consiste in interventi di ristrutturazione edilizia degli spazi, compreso l'adeguamento degli impianti per l'attivazione di nuovi servizi a forte integrazione socio-sanitaria.</p>

D.3.8 Titolo dell'intervento	"POLO DI RIABILITAZIONE" DEL P.O. DI MARATEA (ASP)
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto mira alla realizzazione di un "Polo di riabilitazione" nel Comune di Maratea, utilizzando i locali e le aree dell'ASP divenuti disponibili a seguito del trasferimento delle attività del P.O. di Maratea in altre strutture.</p> <p>L'intervento è localizzato in un ambito territoriale ottimale.</p> <p>Le funzioni sanitarie e socio sanitarie di tipo riabilitativo assegnate alla struttura servono una larga fascia di popolazione regionale ed extra regionale di confine. Trattasi di un intervento di miglioramento sismico mediante adeguamento strutturale finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza degli immobili interessati.</p>

D.3.9 Titolo dell'intervento	POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E RADIOTERAPIA - MATERA 2019
Descrizione dell'intervento	<p>Il programma di interventi si inserisce all'interno delle azioni programmate dalla Regione Basilicata per la gestione delle attività connesse a Matera 2019. L'investimento infrastrutturale e tecnologico programmato, valorizza e riqualifica il PO Madonna delle Grazie di Matera, potenziandone ulteriormente la funzione di polo di eccellenza specialistica e di nodo della rete diagnostico terapeutica oncologica e della rete di radioterapia.</p> <p>Nello specifico le risorse sono destinate alla costruzione del Bunker ed all'acquisto di un sistema completo per l'erogazione delle prestazioni di radioterapia.</p> <p>In vista dell'importante appuntamento internazionale e degli eventi che accompagneranno Matera 2019, sono stati, inoltre, programmati interventi di rinnovo del parco tecnologico aziendale, con particolare riferimento al potenziamento del DEA di I livello di Matera e del PSA di Policoro.</p> <p>Tali interventi consentiranno alle strutture sanitarie di fronteggiare l'incremento di prestazioni legate alle manifestazioni Matera Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.</p> <p>Si tratta di un primo importante programma di investimenti che consentono di adeguare l'offerta di servizi sanitari nel territorio di Matera, in coerenza con l'incremento atteso di domanda di prestazioni.</p>

D.3.10 Titolo dell'intervento	POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO - RIONERO
Descrizione dell'intervento	<p>Il programma di investimenti è finalizzato al potenziamento tecnologico dell'Istituto con particolare riferimento alle attività di ricerca e di trattamento diagnostico e terapeutico dei pazienti oncologici.</p> <p>Tale programma consente, inoltre, di ammodernare l'attuale dotazione strutturale al fine di garantire elevati standard qualitativi e organizzativi, in linea con le finalità proprie dell'Istituto.</p> <p>Gli interventi sono altresì finalizzati al mantenimento dei requisiti richiesti per il riconoscimento di IRCCS.</p>

D.4 COESIONE TERRITORIALE

D.4.1 Titolo dell'intervento	SVILUPPO URBANO
Descrizione dell'intervento	<p>La “carenza di <i>effetto città</i>” in Basilicata è una delle cause di debolezza del sistema lucano nel suo complesso per cui l'Amministrazione regionale intende sviluppare un'azione di rafforzamento dei sistemi urbani dei comuni capoluoghi incentrata sulle <i>specializzazioni</i> economico-produttive che negli ultimi anni hanno conseguito le città di</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Matera, andata caratterizzandosi vieppiù come <i>attrattore turistico-culturale</i> di rilevanza internazionale (vocazione d'altronde confermata dalla positiva candidatura di Matera a ‘Capitale Europea della Cultura 2019’) e, quindi, principale ‘hub’ turistico per l'intera Basilicata▪ Potenza, venuta connotandosi come <i>polo di servizi pubblici e privati</i> (una sorta di ‘capitale amministrativa’ a supporto dell'intera collettività regionale) nonché base logistica per l'accesso alle reti globali (trasporti, ICT, R&I, conoscenza, ecc.) <p>Alla finalità di fare delle città di Matera e Potenza “un motore dell'intero sviluppo regionale” è preordinato lo strumento programmatico comunitario <i>Interventi Territoriali Integrati di Sviluppo Urbano</i> a valere essenzialmente sul PO FESR 2014-2020, al quale in fase di implementazione possono essere associati ulteriori interventi finanziati sia da altri Fondi Strutturali comunitari (FSE e PSR) sia da risorse nazionali e regionali.</p>

D.4.2 Titolo dell'intervento	ITI AREE INTERNE
Descrizione dell'intervento	<p>L'analisi sui sistemi locali, sviluppata su un panel esteso di indicatori comunali, evidenzia la diffusione e la frammentazione delle cc.dd. <i>aree interne</i> in Basilicata: per detto motivo l'Amministrazione regionale, al fine di concorrere efficacemente all'attuazione della <i>Strategia Nazionale per le Aree Interne</i>, ha individuato quattro 'sistemi locali interni' di cui due – Collina Materana e Mercure- Basso Sinni-Val Sarmiento – già pronti a sperimentare a partire dal 2016 questa nuova metodologia di sviluppo locale.</p> <p>A tal fine è previsto - a valere sul PO FESR 2014-2020 integrato da interventi finanziati da altri Fondi strutturali comunitari (PSR e FSE) e da fondi nazionali e regionali - l'attivazione di <i>Interventi Territoriali Integrati 'Aree Interne'</i> incentrati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per un verso su <i>progetti di sviluppo locale</i> afferenti alle seguenti filiere economico-produttive <ul style="list-style-type: none"> - <i>tutela del territorio</i> - <i>risorse naturali culturali e turismo</i> - <i>sistemi agroalimentari</i> - <i>energie rinnovabili</i> - <i>artigianato e 'saper fare'</i> ▪ per l'altro sulla mobilitazione di risorse nazionali a sostegno della <i>gestione di servizi associati</i> comunali in materia di <i>salute, istruzione e mobilità</i>

E” SOCIETA’ BEN GOVERNATA

E.1 REGIONE COME ENTE REGOLATORE

E.1.1 Titolo dell’intervento	EFFICIENTAMENTO DELL’APPARATO REGIONALE
Descrizione dell’intervento	<p>L’attuale modello burocratico-organizzativo regionale - centrato sul criterio della gestione dell’attività amministrativa ‘per materie’ di competenza e non per ambiti specifici di ‘policy’ da implementare – mal si concilia con l’obiettivo di fare del settore pubblico un ‘motore’ dello sviluppo regionale.</p> <p>Per conseguire detto obiettivo, in concreto, l’Amministrazione regionale intende affiancare alla tradizionale articolazione gerarchica dipartimenti-uffici-posizioni organizzative funzionale per lo svolgimento di attività ricorrenti e standardizzate negli esiti, la costituzione di apposite unità organizzative complesse ‘per missione’ (da configurarsi alla stregua di ‘posizioni di staff’ ad elevata professionalità tecnico-specialistica) preposte alla regolazione di specifici ambiti di governance ed all’attuazione dei relativi programmi di intervento.</p> <p>La transizione da un’organizzazione ‘per materie’ ad una ‘per missione’ implica l’attivazione di una strategia di efficientamento della macchina amministrativa regionale i cui punti qualificanti sono così individuati</p> <ul style="list-style-type: none">• l’adozione di un <i>piano di rafforzamento amministrativo</i> dell’Ente Regione in grado di pilotare l’azione di modernizzazione ed innovazione organizzativa• la conseguente definizione del quadro dei <i>fabbisogni quali-quantitativi di personale</i>• la predisposizione di un <i>programma di formazione e qualificazione del personale</i>• il rafforzamento del <i>sistema di valutazione delle performance</i>• l’implementazione dei piani per trasparenza ed anticorruzione• la messa a regime della <i>Stazione Unica Appaltante</i> della Basilicata <p>Stante la centralità dell’Ente Regione all’interno del sistema pubblico allargato lucano, la strategia di efficientamento organizzativo-funzionale dell’Ente verrà attuato in sinergia con i processi in atto di riordino della governance territoriale (superamento delle Province ed aggregazione dei Comuni minori) e delle agenzie settoriali dipendenti dalla regione.</p>

E.1.2 Titolo dell'intervento	AGGIORNAMENTO DEL QUADRO REGOLATIVO REGIONALE
Descrizione dell'intervento	<p>La transizione da un'amministrazione 'per materie' ad un'amministrazione 'per missione' in grado di implementare efficacemente ed efficientemente l'intera gamma delle policy regionali richiede di essere accompagnata e supportata da un organico processo di aggiornamento/adequamento sia del quadro normativo e amministrativo sia degli strumenti di programmazione e pianificazione inerenti le singole aree di intervento a titolarità regionale.</p> <p>In via prioritaria, l'Amministrazione regionale intende per il 2016 procedere alla definizione ed adozione dei seguenti strumenti di indirizzo politico-programmatico</p> <ul style="list-style-type: none"> • la <i>Strategia di Smart Specialisation (S3)</i> regionale • l'<i>Agenda Digitale Regionale</i> • il <i>Piano Regionale per la Tutela delle Acque</i> • il <i>Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche</i> • il <i>Piano Paesaggistico Regionale</i> • il <i>Piano Regionale dei Trasporti</i>

E.1.3 Titolo dell'intervento	SEMPLIFICAZIONE E SNELLIMENTO AMMINISTRATIVO
Descrizione dell'intervento	<p>L'efficientamento dell'azione regionale passa anche per un intervento organico e duraturo nel tempo volto alla semplificazione delle procedure, alla riduzione degli oneri amministrativi ed alla piena trasparenza dell'azione dei pubblici poteri.</p> <p>A tal fine, l'Amministrazione regionale intende dare piena attuazione alle indicazioni contenute nella c.d. "Agenda della semplificazione", approvata nel Tavolo nazionale del 27 giugno 2012, che individua sei aree prioritarie di intervento costituite da</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ambiente</i>, in particolare l'attuazione dell'art. 23, D.L. n. 5/2012, in tema di "autorizzazione unica ambientale per le p.m.i." e coordinamento con la disciplina e le competenze del SUAP • <i>Edilizia</i>, in particolare la standardizzazione della modulistica e delle procedure e coordinamento tra disciplina del SUAP e del SUE • <i>Procedimenti amministrativi in materie economiche</i>, in particolare l'attuazione condivisa dell'art. 12, commi 4 e 5, D.L. n. 5/2012, sulla semplificazione procedimentale per l'esercizio delle attività economiche • <i>Trasparenza ed Interoperabilità</i>, con particolare riferimento alla realizzazione di una "Banca-dati dei procedimenti amministrativi" finalizzata anzitutto a dare compiuto recepimento agli obblighi in tema di trasparenza e "decertificazione" • <i>Controlli sulle imprese</i>, in particolare l'attuazione condivisa dell'art. 14, D.L. n. 5/2012 • <i>Oneri amministrativi gravanti su imprese ed amministrazioni</i>, in particolare il coordinamento delle attività di misurazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e delle pubbliche amministrazioni per l'attuazione dell'art. 3, D.L. n. 5/2012, finalizzata all'adozione – secondo le rispettive competenze – dei relativi piani di riduzione degli oneri amministrativi

E.2 AMMINISTRAZIONI DI SETTORE

E.2.1 Titolo dell'intervento	AGENZIE A VALENZA ECONOMICA
Descrizione dell'intervento	<p>L'attuale strumentazione regionale di intervento in economia è il portato di sedimentazioni e stratificazioni prodottesi nel tempo per rispondere a specifiche (ed, a volte, contingenti) esigenze che richiedono di essere sottoposte a verifica non solo per rispondere a richieste di contenimento della spesa pubblica (<i>spending review</i>) ma soprattutto per disporre di effettivi 'centri di competenza' quali utili supporto alla definizione ed implementazione delle politiche regionali di sviluppo.</p> <p>Per il 2016, l'Amministrazione regionale intende procedere ad un adeguamento/aggiornamento della propria strumentazione di intervento in economia lungo le seguenti direttrici</p> <ul style="list-style-type: none">• specializzare l'<i>ALSLA</i> come centro di servizi a sostegno dell'imprenditoria agricola e dello sviluppo rurale• riunificare in un unico operatore riconfigurandone la natura giuridica degli attuali tre <i>Consorzi di Bonifica</i>• ridefinire la 'mission' di <i>Sviluppo Basilicata</i> al fine di conseguire la qualifica di intermediario finanziario secondo la vigente normativa• raccordare le azioni dell'Università degli Studi di Basilicata (UniBas) e di Sviluppo Basilicata in tema di S3 capitalizzando l'esperienza tecnico-professionale di <i>Basilicata Innovation</i>• riordinare in un unico operatore regionale i <i>Consorzi ASI di Matera e Potenza</i> ridefinendone natura giuridica finalità e compiti• ridefinire la 'mission' e l'organizzazione operativa dell'<i>APT</i>

E.2.2 Titolo dell'intervento	PUBLIC UTILITY
Descrizione dell'intervento	<p>Tanto l'esigenza di allinearsi alla normativa nazionale di settore vigente quanto la necessità di valorizzare appieno le potenzialità di 'asset' strategici come le risorse idriche e petrolifere impongono di ridefinire gli assetti di governance in tema di</p> <p><i>risorse idriche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • istituire un centro unico di imputazione delle politiche regionali in materia di 'acqua' attraverso la costituzione dell'Ente di Gestione dei Rifiuti e delle risorse Idriche di Basilicata (E.G.R.I.B.) • rilanciare il ruolo di Acqua S.p.A. relativamente alla gestione della c.d. 'acqua grezza' anche in vista della 'regionalizzazione' dei compiti e delle funzioni dell'Ente di Irrigazione Puglia Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.) • potenziare le capacità gestionali di Acquedotto Lucano S.p.A. per la gestione delle risorse idriche ad uso civile <p><i>rifiuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare nell'E.G.R.I.B. il soggetto di indirizzo politico-programmatico per i rifiuti solidi urbani e concentrare nell'Ente Regione, anche a seguito del superamento delle Province, le competenze in materia di rifiuti speciali e bonifica • articolare la gestione dei rifiuti solidi urbani su due livelli <ul style="list-style-type: none"> - uno regionale per l'impiantistica - uno per bacini ottimali per le attività di raccolta e conferimento <p><i>energia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riordinare la materia in ordine allo sfruttamento delle fonti energetiche con particolare riferimento alla coltura di giacimenti di idrocarburi • qualificare l'azione della S.E.L. nel campo dell'efficientamento energetico e nell'impiego delle fonti rinnovabili <p><i>ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare le attività dell'ARPAB e dell'Osservatorio epidemiologico per rafforzare la tutela dell'ambiente e della salute • revisionare gli attuali modelli di gestione dei Parchi e delle aree protette regionali (gestore unico)

E.2.3 Titolo dell'intervento	AGENZIE DEL SISTEMA SOCIALE
Descrizione dell'intervento	<p>La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha pesantemente inciso sulla tenuta delle politiche sociali: a fronte di un ampliamento/diversificazione della platea dei destinatari si è assistito ad una progressiva sterilizzazione della spesa pubblica a valenza sociale.</p> <p>Da qui l'esigenza di una complessiva rivisitazione degli istituti e degli strumenti a competenza regionale per ottimizzare le risorse disponibili e garantire l'effettività dei <i>diritti di cittadinanza</i> in tema di</p> <p><i>mercato del lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione sia territoriale che funzionale dei <i>Servizi Pubblici per l'Impiego</i> (S.P.I.) per allinearli alle perimetrazioni dei Distretti Scolastici, dei Distretti di Comunità e degli Ambiti Socio - Territoriali • istituzione dell'<i>Agenzia LAB</i> - 'Lavoro e Apprendimento Basilicata' in modo da inserire, secondo una logica integrata, i servizi per l'apprendimento, l'orientamento e l'inserimento lavorativo <p><i>sanità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • istituzione dei Distretti di Comunità secondo le perimetrazioni degli S.P.I., dei Distretti Scolastici e degli Ambiti Socio – Territoriali • convergenza delle Aziende Sanitarie di Matera e Potenza <p><i>socio-assistenziale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • istituzione degli Ambiti Socio – Territoriali secondo le perimetrazioni degli S.P.I., dei Distretti Scolastici e dei Distretti di Comunità • adeguamento della normativa regionale in materia di terzo settore secondo i nuovi indirizzi nazionali

E.3 GOVERNANCE TERRITORIALE

Titolo dell'intervento	SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE
Descrizione dell'intervento	<p>La coesione territoriale del sistema Basilicata viene dall'Ente Regione perseguita, oltre che con appositi strumenti di promozione dello sviluppo locale (ITI urbani ed aree interne, atti di programmazione negoziata a supporto di specifici sistemi produttivo-territoriali), anche attraverso una duplice azione</p> <p><i>territorializzazione delle policy regionali</i></p> <p>Si intende procedere, come indicato alla linea di intervento concernente 'Le Politiche Sociali', ad uniformare le perimetrazioni degli S.P.I., dei Distretti Scolastici, dei Distretti di Comunità e degli Ambiti Socio-Territoriali in modo da avere un impatto moltiplicativo sui territori dell'atterraggio delle policy regionali.</p> <p>Affinché ciò si verifichi, occorre che le Amministrazioni comunali ricadenti nelle singole perimetrazioni si dotino di una propria rappresentanza territoriale di area vasta – attivando moduli convenzionali, promossi e sostenuti a livello regionale, previsti dalla vigente normativa sull'associazionismo comunale – in grado di concorrere all'attuazione a livello locale delle politiche del lavoro, dell'istruzione, della sanità e del socio-assistenziale.</p> <p><i>unioni/fusioni di Comuni</i></p> <p>Mentre il precedente livello di area vasta ha una valenza essenzialmente politico-programmatica, il presente è preordinato all'obiettivo di giungere attraverso unioni/ fusioni di Comuni a soglie dimensionali tali da consentire un esercizio efficiente delle funzioni fondamentali ed una gestione efficace dei servizi pubblici locali è un'esigenza posta ancor prima che dalla vigente normativa sui piccoli Comuni dalla frantumazione e dispersione delle amministrazioni comunali in Basilicata che minano alla base il godimento stesso di diritti essenziali di cittadinanza.</p> <p>La politica regionale a sostegno delle unioni/fusioni dei Comuni di piccola taglia è, pertanto, preordinata a promuovere in via prioritaria la gestione associata delle funzioni di amministrazione attiva che incidono direttamente sulla qualità dei servizi e delle prestazioni resi ai cittadini residenti.</p>

E.4 BILANCIO PER LO SVILUPPO

E.4.1 Titolo del progetto	Per una politica di bilancio rigorosa
Descrizione del progetto	<p>Il riordino della governance sia territoriale che funzionale nonché la riconfigurazione del quadro regolativo, a livello sia normativo-amministrativo che programmatico-pianificatorio, esplicitato nelle precedenti schede consentiranno all'Ente Regione non solo di adempiere ad una rigorosa e necessaria <i>spending review</i> ma di razionalizzare ed efficientare la spesa pubblica dell'intero settore pubblico allargato regionale.</p> <p>In tale ottica di equilibrio finanziario e di ottimizzazione delle risorse disponibili, si inserisce altresì la predisposizione di un disegno di legge regionale in tema di valorizzazione del <i>patrimonio immobiliare regionale</i> ed eventuale ipotesi di dismissioni dello stesso.</p>

E.4.2 Titolo del progetto	Per una politica di bilancio di sviluppo
Descrizione del progetto	<p>Entro i limiti della spending review e dei tetti imposti dal Patto di stabilità, si utilizzerà tutta la flessibilità di bilancio possibile per sostenere i primi segnali di ripresa economica che si stanno manifestando.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attiverà una azione mirata ad anticipare i proventi futuri da IRES legati alle attività estrattive, concessi dallo Sblocca-Italia, tramite un intervento di finanza pubblica a regia MEF, che coinvolgerà la BEI, finalizzato ad investire nell'infrastrutturazione del territorio ▪ avvierà a soluzione l'annoso problema dei crediti dei fornitori nei confronti della Regione, cartolarizzandoli e cedendoli ad un operatore bancario ▪ attiverà una operazione di mappatura su vasta scala del patrimonio immobiliare degli enti locali della Regione, al fine di far emergere attivi patrimoniali non iscritti correttamente a bilancio, e dotare i Comuni della base conoscitiva necessaria ad avviare operazioni di dismissione di immobili non funzionali alle attività istituzionali, per dotarsi delle risorse di cassa necessarie a risanare i propri bilanci senza tagliare i servizi ai cittadini.

